

ERG Solar Holding S.r.l.

Via De Marini 1 – 16149 Genova - Italy

Realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale DC pari a 60,58 MWp, da realizzarsi nel comune di Poggio Imperiale (FG) in località Zancardi e delle relative opere di connessione anche nel comune di Apricena (FG).



Via Degli Arredatori, 8
70026 Modugno (BA) - Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361

Azienda con Sistema di Gestione Certificato
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Tecnico

dott. for. Rocco CARELLA

Collaborazioni

Responsabile Commessa

ing. Danilo POMPONIO

ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA	
V08		RELAZIONE SUGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO	22150	D	
			CODICE ELABORATO		
			DC22150D-V08		
REVISIONE	Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)		SOSTITUISCE	SOSTITUITO DA	
00			-	-	
			NOME FILE	PAGINE	
			DC22150D-V07.doc	30+ copertina	
REV	DATA	MODIFICA	Elaborato	Controllato	Approvato
00	26/03/23	Emissione	Carella	Carella	Carella
01					
02					
03					
04					
05					
06					

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

Relazione Elementi del Paesaggio Agrario

Realizzazione di un impianto agrovoltaico in
territorio di Poggio Imperiale (FG).

Marzo 2023

Dott. For. Rocco Carella



Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

INDICE

- **1. Introduzione** pag. 3
- **2. Lineamenti del paesaggio rurale nell'area vasta** pag. 9
- **3. Elementi del paesaggio rurale nel sito progettuale** pag. 19
- **4. Conclusioni** pag. 28

BIBLIOGRAFIA pag. 30

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

Indice delle Figure

Figura 1: pag. 4

Figura 2: pag. 6

Figura 3: pag. 7

Figura 4: pag. 8

Figura 5: pag. 9

Figura 6: pag. 10

Figura 7: pag. 11

Figura 8: pag. 11

Figura 9: pag. 13

Figura 10: pag. 14

Figura 11: pag. 15

Figura 12: pag. 16

Figura 13: pag. 17

Figura 14: pag. 18

Figura 15: pag. 19

Figura 16: pag. 20

Figura 17: pag. 20

Figura 18: pag. 21

Figura 19: pag. 21

Figura 20: pag. 23

Figura 21: pag. 23

Figura 22: pag. 24

Figura 23: pag. 25

Figura 24: pag. 26

Figura 25: pag. 26

Figura 26: pag. 27

Figura 27: pag. 28

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

1. Introduzione

Lo studio ha provveduto alla descrizione degli elementi caratteristici del paesaggio rurale che si rinvencono in un sito progettuale in agro di Poggio Imperiale, dunque nella porzione settentrionale del Tavoliere di Foggia, destinato alla realizzazione di un impianto agrovoltaico composto da distinti lotti progettuali.

Lo studio si è basato sulla preliminare analisi degli elementi del paesaggio rurale propri dell'area vasta di riferimento per il sito, in modo tale da poter successivamente individuare gli elementi di maggior significatività all'interno della specifica area d'indagine. In accordo a quanto indicato all'art. 2 comma 2.2, lettera c) p.to iii) della D.G.R. n. 3029/2010 sull'Autorizzazione Unica regionale, l'area su cui effettuare la verifica è data dalle particelle individuate per la realizzazione dei lotti progettuali, compreso un buffer esterno da esso di 500 m.



Figura 1 – Uno scorcio di un settore dell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

Premessa

Il progetto oggetto del presente documento è relativo ad un impianto agrivoltaico di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e produzioni agricole, della potenza in DC di 60,58 MWp da realizzarsi nel comune di Poggio Imperiale (FG), in località “Zancardi”, e delle relative opere di connessione anche nel comune di Apricena (FG).

Il progetto prevede:

- la realizzazione dell'impianto agrivoltaico;
- la realizzazione del cavidotto MT di connessione tra l'impianto e la sottostazione elettrica di trasformazione;
- la realizzazione della sottostazione elettrica AT/MT di trasformazione e consegna dell'energia prodotta.

Come prescritto nel Preventivo di Connessione rilasciato da Terna con codice pratica 202203687, l'impianto agrivoltaico sarà collegato in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN 150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV “Apricena – S. Severo”.

Il progetto prevede di integrare la generazione elettrica da pannelli fotovoltaici con la tecnologia “agrivoltaica”. L'idea è quella di garantire il rispetto del contesto paesaggistico-ambientale e la possibilità di continuare a svolgere attività agricole proprie dell'area con la convinzione che la presenza di un impianto solare su un terreno agricolo non significa per forza riduzione dell'attività agraria. Si può quindi ritenere di fatto un impianto a doppia produzione: al livello superiore avverrà produzione di energia, al livello inferiore, sul terreno fertile, la produzione di colture avvicendate secondo le logiche di un'agricoltura tradizionale e attenta alla salvaguardia del suolo.

L'intervento progettuale prevede anche la realizzazione di una fascia di mitigazione finalizzata alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto.

Il suolo sul quale sarà realizzato l'impianto agrivoltaico ricade nei fogli 1:25.000 delle cartografie dell'Istituto Geografico Militare (IGM serie 25v) Tavole n. 155 II-NO “Coppa di Rose”, e n. 155 II-NE “Apricena”; è catastalmente individuato alle particelle 90, 91, 92, 93, 103, 108, 107, 218, 229, 172, 7, 9, 228, 226, 19, 54, 100, 99 del foglio 9; particelle 82, 377, 81, 359, 356, 380, 366, 212, 209, 206, 257, 224, 74, 236, 246, 46, 39, 311, 186, 232, 227, 238, 364, 89, 122, 272, 307, 370, 139, 138, 368, 16, 107, 99; tutte del Comune di Poggio Imperiale (FG). È ubicato a sud-ovest del centro abitato, a circa 1,25 km da esso, ed è compreso tra la Strada Statale 16 e l'Autostrada A14 BO/TA.

Globalmente l'impianto agrivoltaico ricopre una superficie di circa 194,95 ha suddivise in quattro aree.

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

Il cavidotto di collegamento tra l'impianto agrivoltaico e la sottostazione elettrica si estenderà, per circa 8 km, nei territori di Poggio Imperiale e Apricena (FG).

L'elettrodotto percorrerà completamente la viabilità esistente, in parte pubblica, in parte privata.

Esso interferirà in alcuni punti con vari reticoli idrografici della carta idrogeomorfologica.



Figura 2 - Inquadramento su ortofoto dell'impianto agrivoltaico e delle opere di connessione.

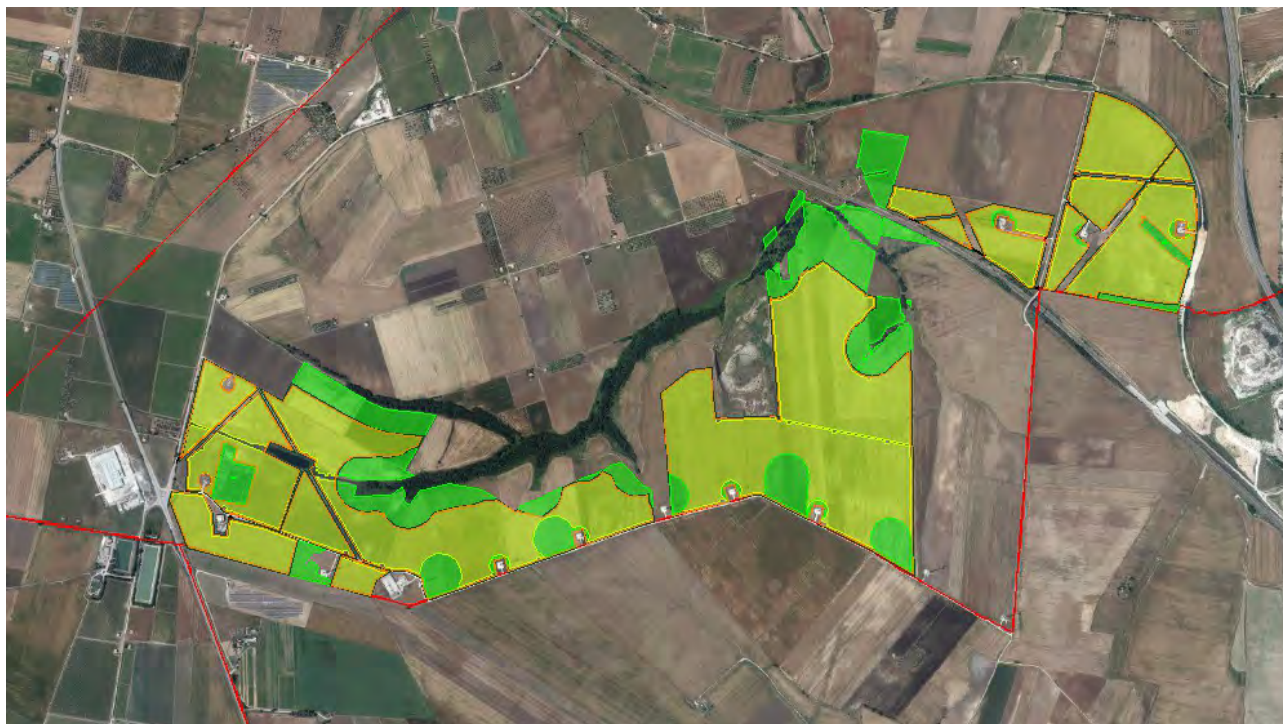


Figura 3 - Dettaglio su ortofoto delle aree costituenti l'impianto agrivoltaico.

L'impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica oggetto della presente relazione tecnico-descrittiva avrà le seguenti caratteristiche (cfr. DW22150D-P01):

- potenza installata lato DC: 60,58 MWp;
- potenza dei singoli moduli: 670 Wp;
- n. 19 cabine di conversione e trasformazione dell'energia elettrica (PCU);
- n. 1 cabina di controllo (CC);
- n. 1 magazzino (MAG);
- rete elettrica interna a 1500 V tra i moduli fotovoltaici, e tra questi e le cabine di conversione e trasformazione;
- rete elettrica esterna a 30 kV di connessione tra l'impianto fotovoltaico e la sottostazione elettrica AT/MT d'utenza;
- rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale;
- rete telematica interna di monitoraggio per il controllo dell'impianto fotovoltaico;
- n. 1 sottostazione elettrica AT/MT da collegare in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN 150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Apricena – S. Severo";
- impianto colturale.

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

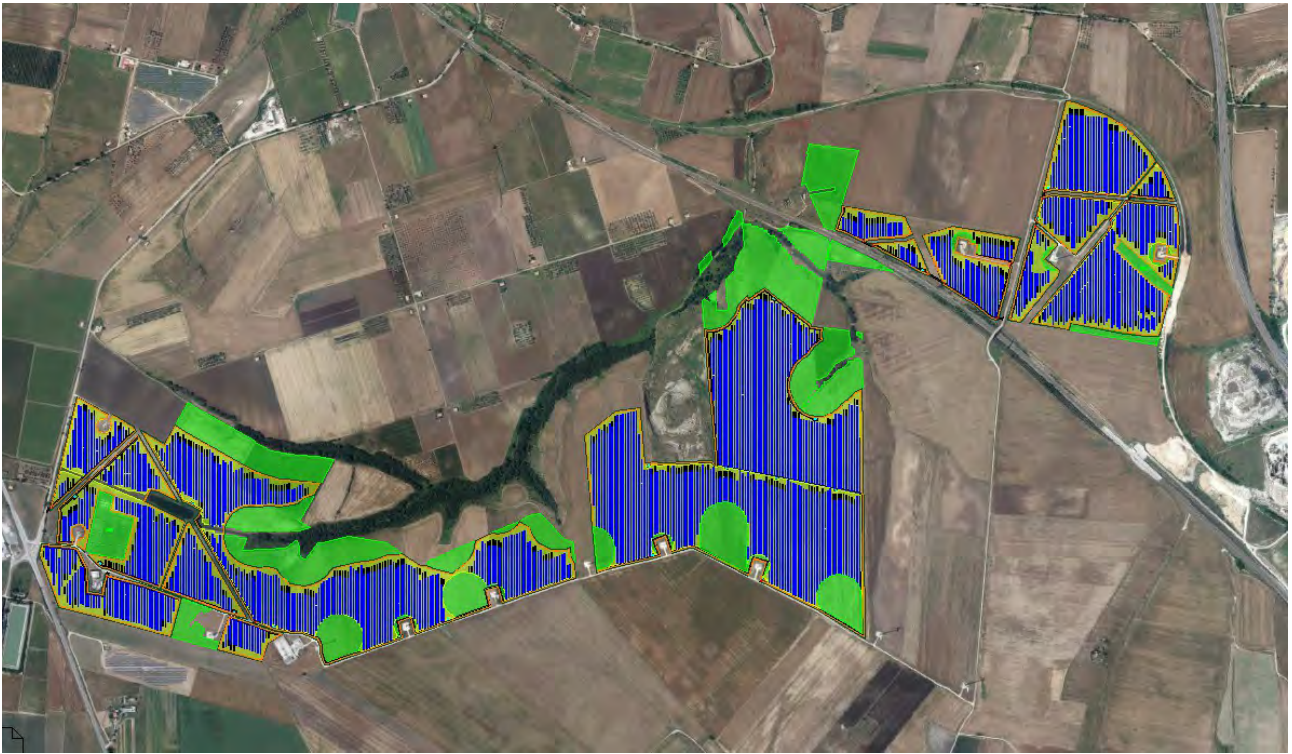


Figura 4 - Layout impianto agrivoltaico (Elaborazione Studio BFP).

2. Lineamenti del paesaggio rurale nell'area vasta

La vasta pianura compresa tra Gargano e Monti Dauni che interessa gran parte del territorio provinciale, nota come Tavoliere di Foggia, in senso paesaggistico può essere distinta in Basso Tavoliere e Alto Tavoliere.

L'Alto Tavoliere, a causa di una maggiore altitudine media, di una morfologia un po' più ondulata, e non ultimo di un uso del suolo largamente dominato dal frumento, ma anche di una prima comparsa residuale di ambienti naturali e semi-naturali invece quasi inesistenti nei ripiani più bassi della piana, tende infatti ad essere distinto dal Basso Tavoliere.

Il territorio di Poggio Imperiale, pur localizzandosi in un'area di transizione in cui è evidente l'influsso del vicino distretto lagunare di Lesina e del Promontorio, comunque è riferibile per morfologia, quote altimetriche medie e uso del suolo, decisamente all'Alto Tavoliere.

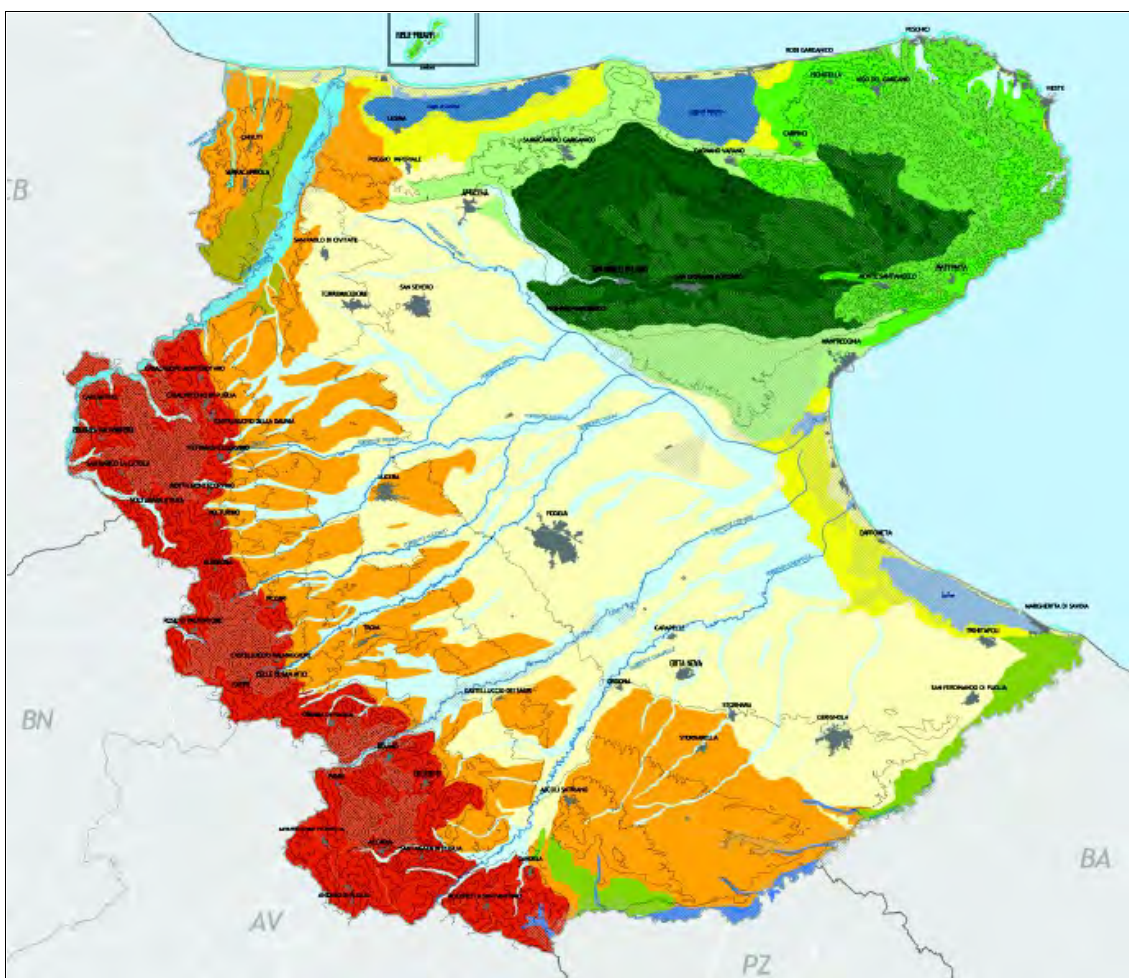


Figura 5 – Gli ambiti di paesaggio della provincia di Foggia, in arancione l'Alto Tavoliere e in rosa polvere il Basso Tavoliere (PTCP provincia di Foggia).

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

L'uso del suolo nel Basso Tavoliere appare più vario rispetto a quanto accade nell'Alto Tavoliere, sia a causa di una maggior presenza di colture legnose (anche se localizzata), che dell'alternanza tra seminativo non irriguo (colture cerealicole) ed irriguo rappresentate da colture ortive, di cui tra queste ultime soprattutto pomodoro, barbabietola da zucchero, asparago, finocchio.

Un ulteriore carattere distintivo tra i due settori del Tavoliere, come anticipato dipende dalla dotazione di ambienti naturali e semi-naturali, che pur rimanendo fortemente residuale anche nell'Alto Tavoliere, comunque in questo settore è sicuramente più elevata rispetto a quanto si registri nel Basso Tavoliere, non a caso uno dei distretti regionali più avari in tal senso.



Figura 6 - Ambienti naturali e semi-naturali in provincia di Foggia, in evidenza il sito progettuale (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Il sito progettuale si colloca nell'Alto Tavoliere come indicato, tuttavia quasi al margine della piana della Capitanata e in prossimità di settori dove i livelli di naturalità e di biodiversità crescono in modo deciso e repentino, come raffigurato nell'elaborazione successiva in cui sono riportate le aree protette di diversa natura che si osservano in area vasta.

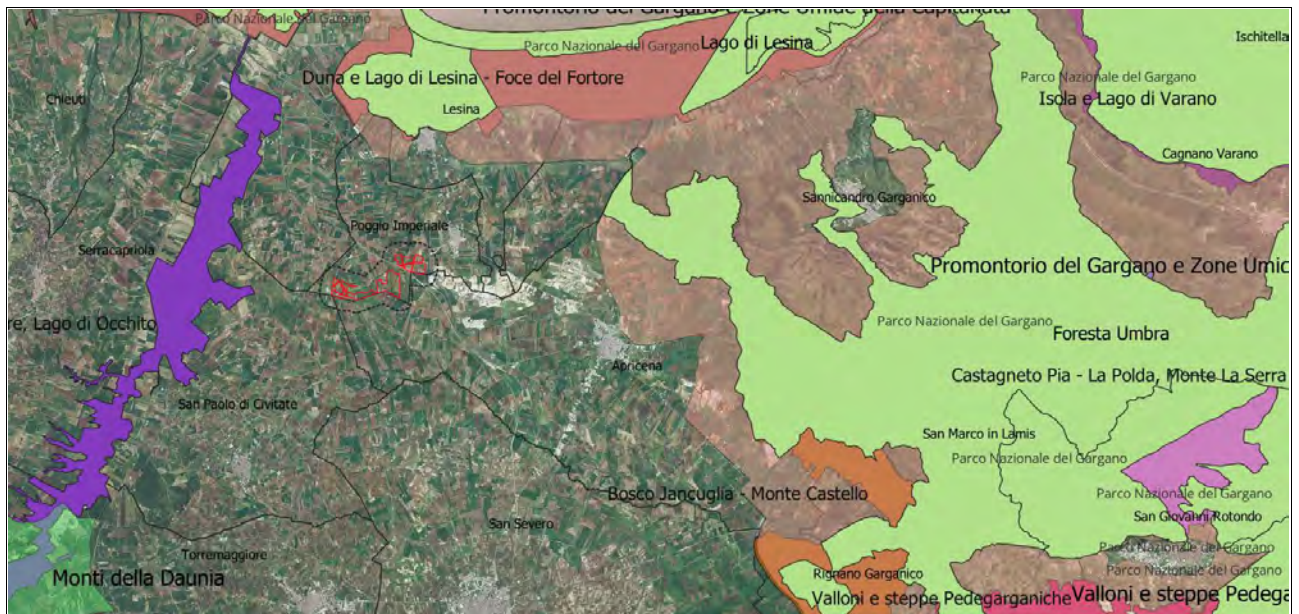


Figura 7 – Ubicazione delle aree protette (Parco Nazionale, Riserve Naturali Statali, Siti della Rete Natura 2000, Important Bird Areas presenti in area vasta) rispetto al sito progettuale.

Il territorio di Poggio Imperiale manifesta in ogni caso la sua chiara ed evidente collocazione nel sistema del Tavoliere, aspetto confermato dallo stralcio del CORINE Land Cover (CLC2000) di seguito riportato con focus sul settore che ospiterà l'impianto in progetto e relativo circondario.

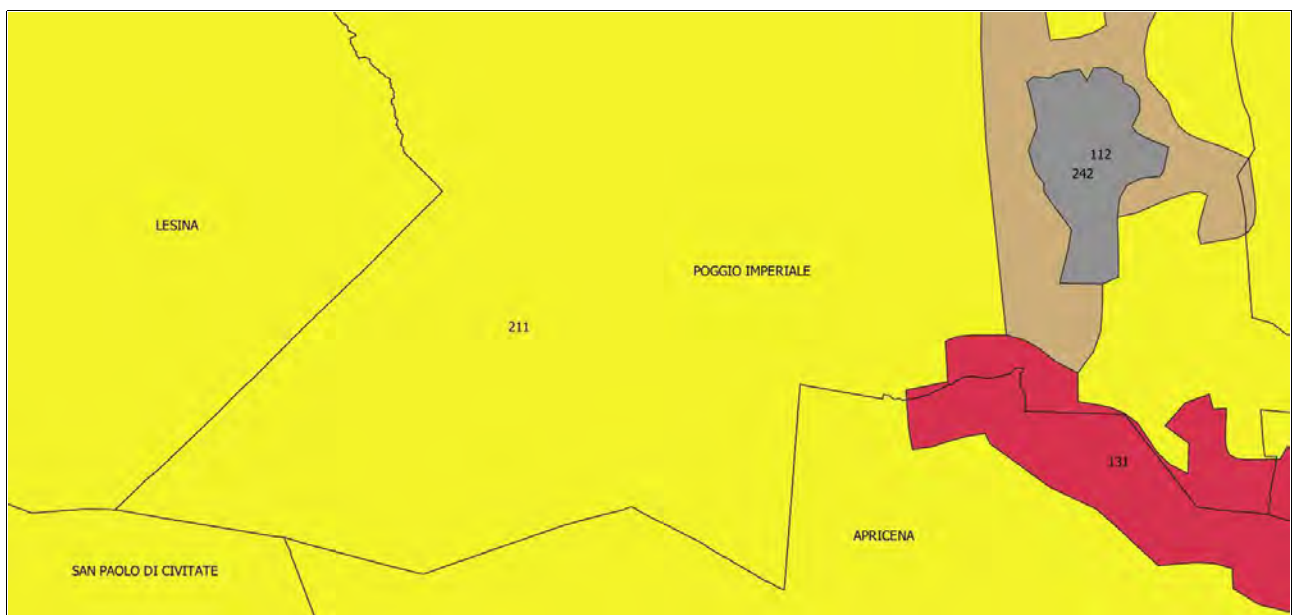


Figura 8 - Il CORINE Land Cover 2000 nel territorio interessato dall'impianto agrovoltaco in progetto, e relativo circondario.

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

Si nota come i *seminativi non irrigui* (codice 211 della legenda del CLC 2000) siano talmente diffusi al punto da poter esser considerati la matrice territoriale del contesto considerato, confermando ancora una volta quanto si rileva solitamente nell'uso del suolo del distretto di riferimento, l'Alto Tavoliere. Si vuole sottolineare come lo stralcio del CORINE non mostri la presenza alcuna di patches riferibili alla Classe 3, che come noto raggruppa gli ambienti naturali e semi-naturali, e questo nonostante nel territorio si rilevi la fitocenosi forestale spontanea caducifolia (di cui si parlerà in seguito) che ricopre *Fosso Fontana*; ciò si deve esclusivamente alla scala di redazione molto ampia del progetto europeo CORINE.

Entrando nel merito degli aspetti di rilievo per il paesaggio rurale, per quel che concerne gli elementi antropici legati all'architettura rurale, l'assenza di terre rosse e del ricco scheletro negli strati superficiali ad esse associato, comporta nell'area d'indagine la mancanza di elementi in muratura a secco (aspetto estendibile all'intero Tavoliere per le stesse motivazioni); si ricorda come tali strutture compaiano da alcuni anni all'interno della lista del *Patrimonio Immateriale dell'UNESCO*, mediante provvedimento transnazionale riguardante anche l'Italia.

A conferma di quanto espresso, si nota come nel territorio di Poggio Imperiale, dal punto di vista pedologico si rilevino “suoli che evolvono sui depositi alluviali e colluviali, da profondi a moderatamente profondi, con drenaggio spesso complicato e tessitura da media fine” (Unità 1 della figura successiva), e “suoli che si originano su depositi marini terrazzati delle quote più elevate del Tavoliere, da scarsamente calcarei a calcarei, profondi o anche molto profondi, dal drenaggio buono e con scarsa pietrosità superficiale” (Unità 5 della figura successiva).

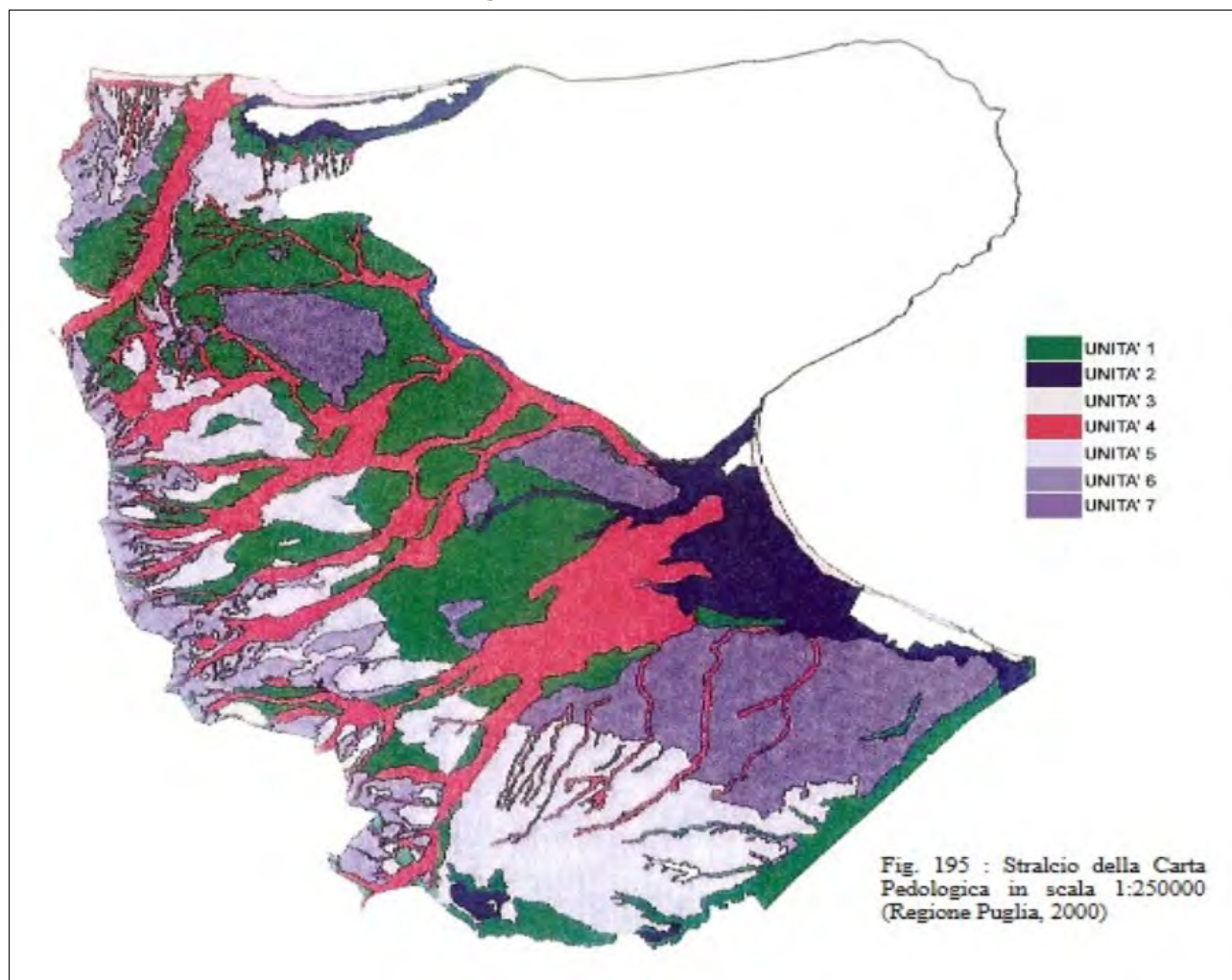


Figura 9 - Carta pedologica della provincia di Foggia
(Fonte: PTCP, Analisi fisica integrata della Provincia di Foggia).

Il territorio di Poggio Imperiale, nonostante la sua limitata estensione, è invece decisamente ricco dei principali simboli architettonici del paesaggio rurale pugliese, le masserie, veri presidi del territorio rurale, con ben 14 episodi censiti dal PTCP: *Masseria San Samuele, Masseria Amorusi, Masseria Santo Spirito, Masseria Capacchione, Masseria Nista, Masseria Fucicchia, Masseria Passo del Compare, Masseria Limbaro, Masseria Carlitto, Masseria Pansa – ex Tuffara, Masseria Buffalara, Masseria Abbenanto, Masseria Vecchia e Masseria Torretta (ex La Masseriola)*, di cui l'unica sita nelle vicinanze dell'area d'indagine è *Masseria Passo del Compare*. Le masserie in questione possono manifestarsi sia in qualità di corpi unici, che con l'aspetto di complessi masserizi vari, attrezzati in differenti modalità e forme.

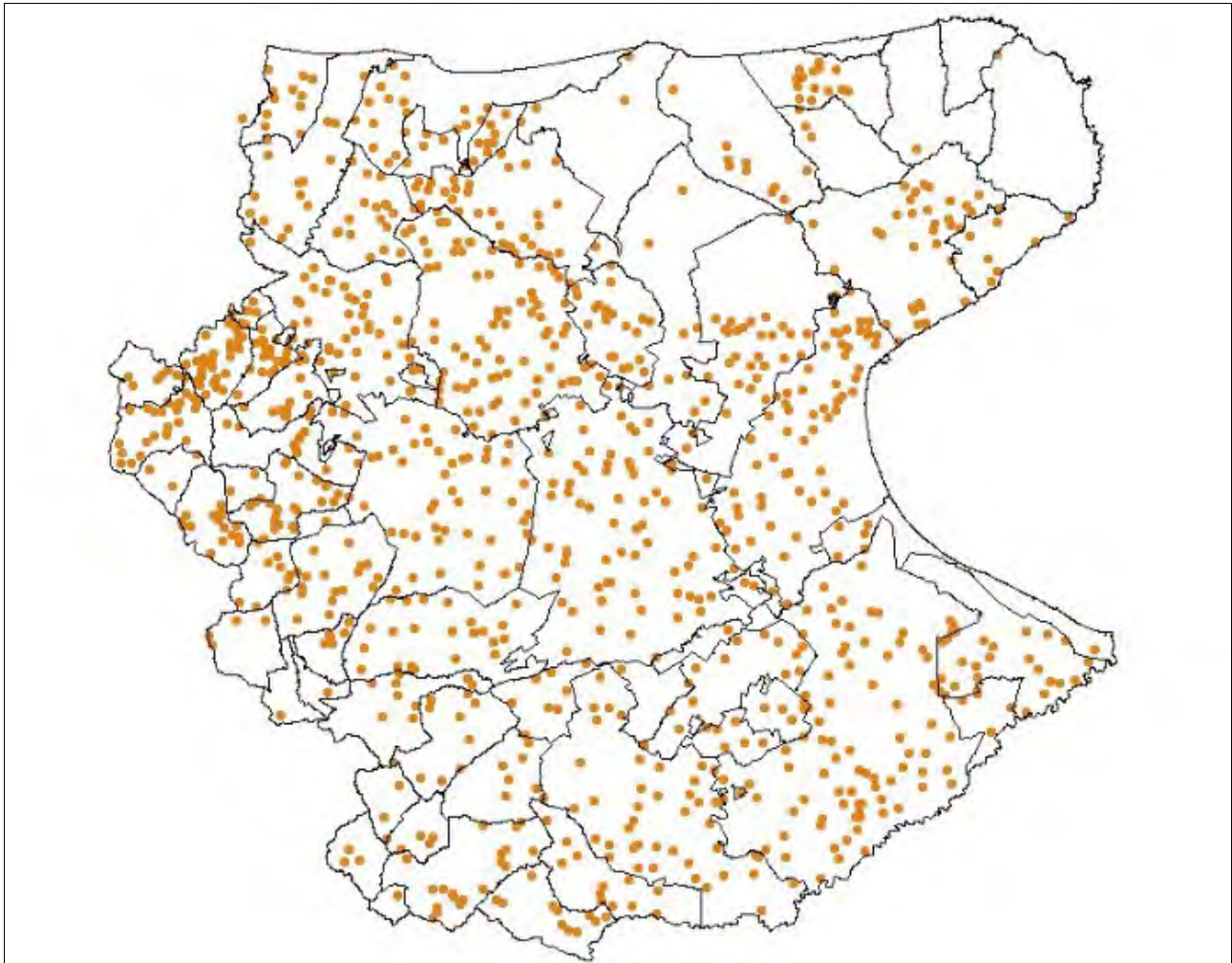


Figura 10 – Ubicazione delle *masserie* censite in provincia di Foggia (Fonte PTCP, 2008b).

Nell'area si rinvengono anche *casini*, costruzioni rurali tipicamente a due piani con scala esterna, il cui pianterreno veniva generalmente adibito a varie funzioni (stalla, magazzino, cantina), mentre il piano superiore presentava cucina e stanza da letto. Mentre le masserie risultano diffuse in ambienti pianeggianti, collinari, comunque dalla morfologia non particolarmente ondulata, si evidenzia come i casini risultino più frequenti in ambienti montani e sub-montani (sono infatti diffusi lungo la catena dell'Appennino), comparando non di rado al margine o anche all'interno di consorzi forestali. Per le ragioni indicate in territorio di Poggio Imperiale, non si osservano casini censiti nei beni culturali dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

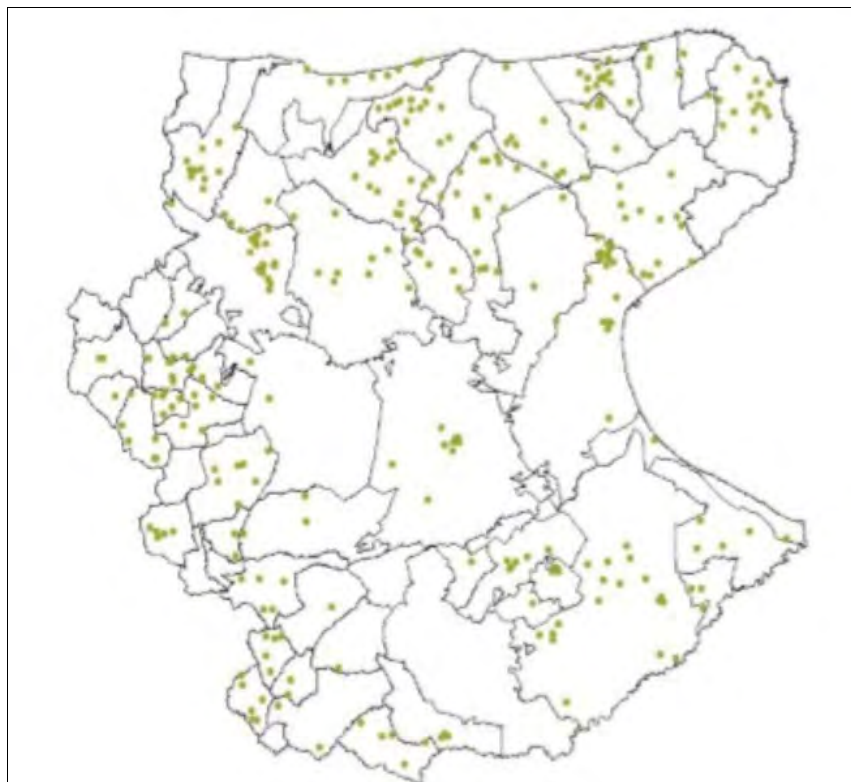


Figura 11 – I casini censiti in provincia di Foggia (Fonte PTCP, 2008b).

Il Tavoliere di Foggia era solo ancora agli inizi del secolo scorso una vasta area malsana, a causa dei numerosi torrenti che in periodo autunno-invernale esondavano frequentemente per l'assenza di opere di regimazione. I vari consorzi che interessarono il territorio per attuare la sistemazione idraulica dei torrenti e il recupero delle aree paludose, confluirono nel 1956 nel *Consorzio di Bonifica di Capitanata*. Diffuse sono dunque nell'intero Tavoliere le opere idrauliche di sistemazione e di canalizzazione.

Nello specifico dell'area d'indagine e del suo intorno più prossimo, gli episodi più significativi in tal senso sono dati da *Canale La Fara*, il cui tratto iniziale non è altro che il già citato *Fosso Fontana* nelle vicinanze dei lotti progettuali e che sfocerà appena più ad ovest di Lesina, *Canale Gaeta* a nord-ovest del sito progettuale, che confluirà in *Canale della Fucicchia* e che a sua volta si getterà nel tratto terminale proprio di *Canale La Fara* poco prima della foce, e infine *Fosso dell'Elce* che invece sfocerà nel lago di Lesina, stavolta più ad est dell'abitato di Lesina.

Diffuse e tipiche per il territorio considerato risultano i vasconi per l'irrigazione, anche piuttosto capienti, che spesso nel Tavoliere appaiono in cemento e di conseguenza di scarso-nullo valore paesaggistico-naturalistico, ma che possono anche rilevarsi in forma naturaliforme prive dunque di cementificazione, assumendo in questi casi maggior pregio.

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

Tra i detrattori paesaggistici del Tavoliere si ricordano soprattutto i capannoni industriali legati in particolare alla produzioni agricole collegate a filiere industriali (pomodoro, barbabietola da zucchero); tuttavia, dato che tali produzioni, come descritto in precedenza, interessano essenzialmente i ripiani più bassi del Tavoliere, appaiono molto meno diffuse invece nell'Alto Tavoliere a cui come più volte detto è riferibile il sito progettuale.

Anche se non propriamente un elemento perturbativo del paesaggio rurale tipico per l'area del Tavoliere, vista la localizzazione del sito progettuale, una menzione doverosa va all'attività estrattiva, in quanto poco più ad est dai lotti progettuali inizia a stagliarsi l'ampio sistema delle *cave di Apricena*.



Figura 12 – Uno scorcio delle celeberrime cave di Apricena (Foto Studio Rocco Carella).

Ulteriori elementi di perturbazione del paesaggio rurale, sono evidentemente rappresentate dal sistema infrastrutturale; in tal senso il sito progettuale appare delimitato da importanti arterie viarie, risultando compresa tra la statale 16 ad ovest, e la linea ferroviaria e l'autostrada adriatica ad est.



Figura 13 – La linea ferroviaria che lambisce il settore orientale del sito progettuale, sullo sfondo le cave di Apricena (Foto Studio Rocco Carella).

Un discorso a parte sugli elementi perturbativi del paesaggio rurale nell'area, meritano gli impianti da produzioni di energia da fonti rinnovabili, quali parchi eolici e parchi fotovoltaici a terra. Nonostante infatti indubbiamente tali impianti vadano ad impattare contesti rurali, va sottolineata la loro oramai insostituibile funzione nell'ottica di una necessaria e quanto mai urgente azione di contrasto al *climate change*, sempre più drammatico ed evidente nelle sue catastrofiche conseguenze. Inoltre, nell'attuale complicata contingenza energetica esacerbata dalla guerra russo-ucraina in corso, il settore delle rinnovabili diventa sempre più strategico. Fermo restando tutto quanto esposto e l'assoluta rilevanza e necessità delle rinnovabili, si sottolinea l'importanza delle misure di mitigazione, e dell'adozione di progetti di compensazione sempre più richiesti per tali opere per contenere comunque il più possibile gli impatti di tali impianti sul paesaggio rurale, o ancora l'impiego di soluzioni progettuali sempre più attente a tali fondamentali questioni, come per l'appunto gli impianti agrovoltai, la tipologia impiantistica dell'impianto in oggetto.

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

A completamento di questo approfondimento sugli aspetti degni di nota del paesaggio rurale dell'area, si evidenzia come in area vasta non si osservi nessuno dei sette paesaggi d'interesse storico censiti in Puglia (MIPAAF DG Sviluppo Rurale), in quanto gli episodi più vicini sono in piena area garganica, e cioè l'*oasi agrumaria* di Rodi Garganica e i *terrazzamenti* nell'area di Mattinata e Monte S. Angelo, come sotto raffigurato.

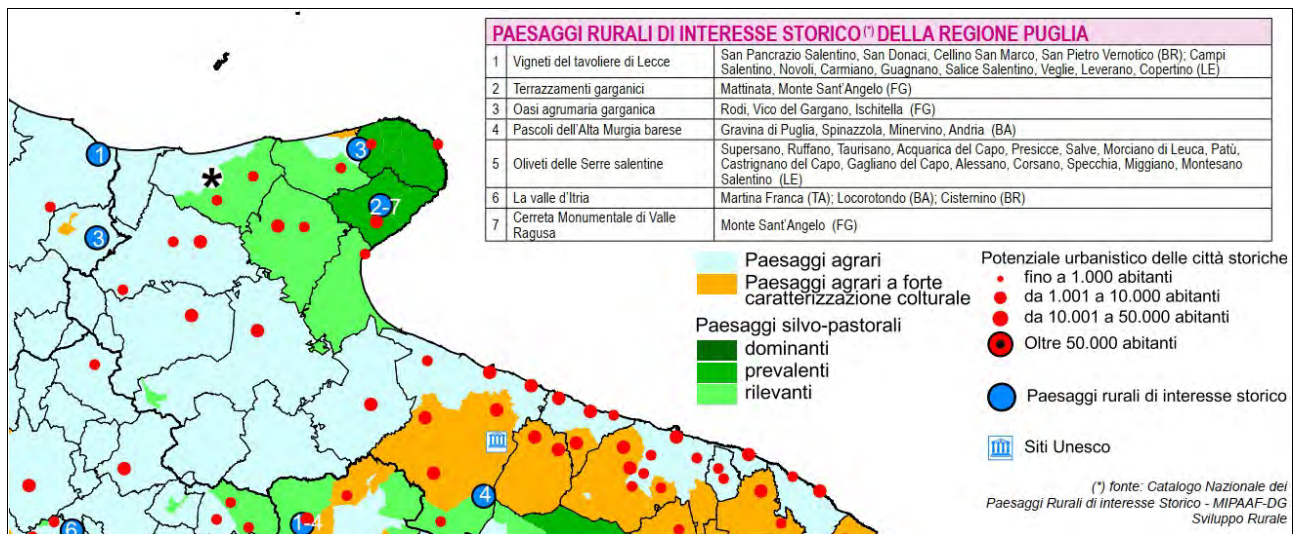


Figura 14 – Paesaggi rurali d'interesse storico pugliesi (Fonte: Dossier del Sistema Locale di Apricena).

3. Elementi del paesaggio rurale nel sito progettuale

Le particelle destinate alla realizzazione dell'impianto in oggetto iniziano ad incontrarsi a circa 1,2 km a sud-ovest dall'abitato di Poggio Imperiale, per poi andare ad interessare il settore centrale della porzione meridionale dell'agro sino al confine del limitrofo territorio di Apricena. In corrispondenza e nelle prossimità dei siti progettuali si rilevano nell'ordine spostandosi da est verso sud-ovest i toponimi *Coppa di Franceschiello*, *Zancardi*, *Casale San Nazzario*, *Masseria dei Frati Minori*, *Casino San Michele*. La prevista area d'intervento risulta compresa tra l'autostrada e la linea ferroviaria ad est e la statale 16 Adriatica ad ovest, ed è inoltre delimitata a nord da *Fosso Fontana*.

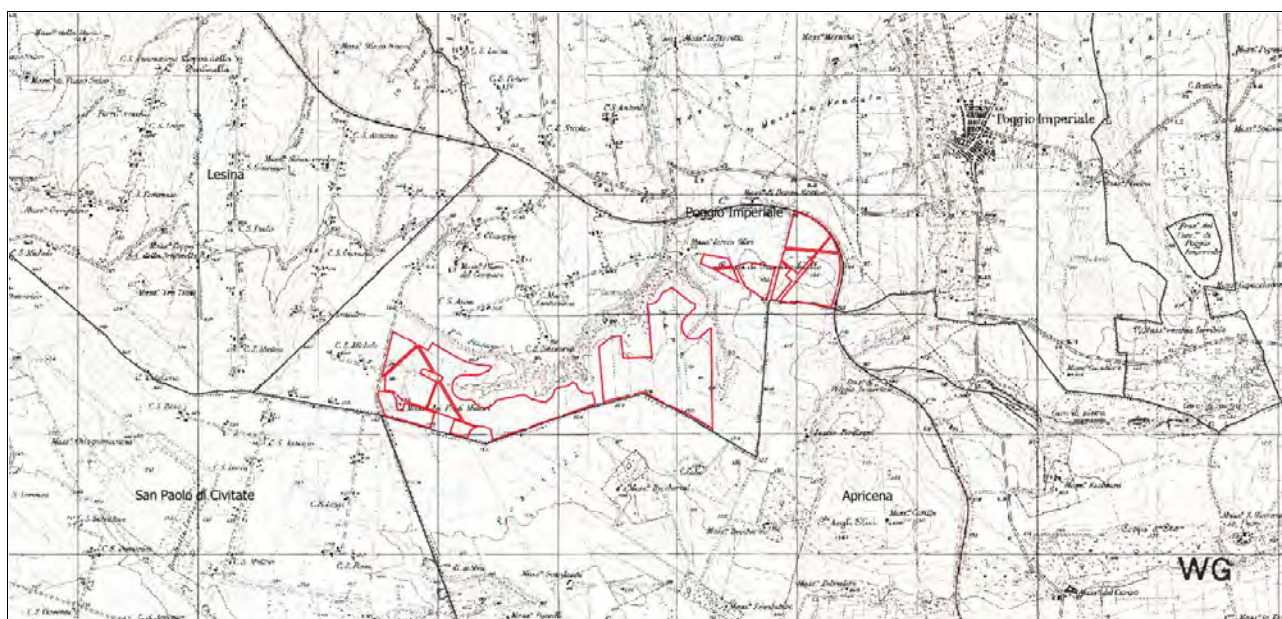


Figura 15 - Il territorio su cui sorgerà l'impianto nell'area vasta, su mappa IGM 1:25.000.

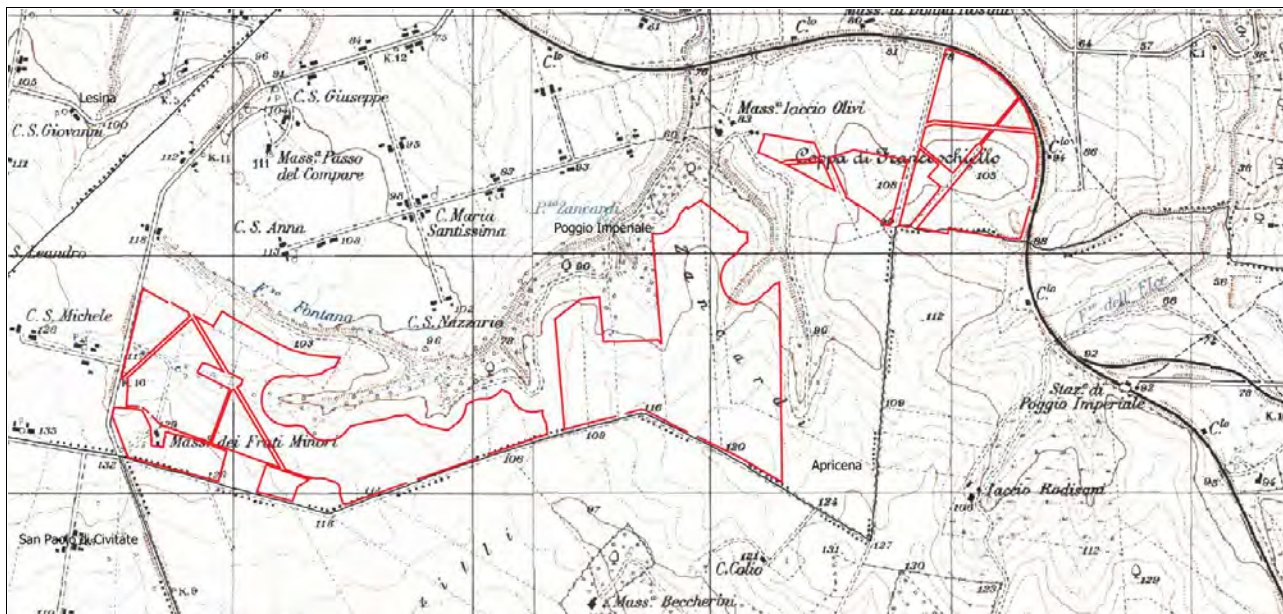


Figura 16 - Dettaglio del territorio interessato dall'impianto e prossimo circondario, su mappa IGM 1:25.000.



Figura 17 - Dettaglio delle particelle progettuali su ortofoto.

La morfologia del sito d'intervento e del suo prossimo circondario varia da sub-pianeggiante e lievemente ondulata, e i valori altimetrici sono contenuti con quote che oscillano all'interno della particelle progettuali tra 90 e 130 m s.m..

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

L'area d'indagine manifesta nella sua morfologia, altimetria e nel suo uso del suolo appieno l'appartenenza al distretto dell'Alto Tavoliere. Le particelle progettuali sono quasi completamente investite a seminativi, soprattutto frumento, pur rilevandosi anche appezzamenti ad ortive (cavolo, finocchio). Alcuni campi invece sono interessati da favino, specie miglioratrice del suolo e per questo nell'area vasta impiegata come coltura intercalare, proprio nell'avvicendamento del frumento.

Localmente nell'area, si notano inoltre appezzamenti a colture legnose specializzate, con uliveti sparsi generalmente di piccola estensione, e vigneti, mediamente di estensione maggiore, che si rilevano più che altro lungo il margine occidentale dell'area d'indagine.

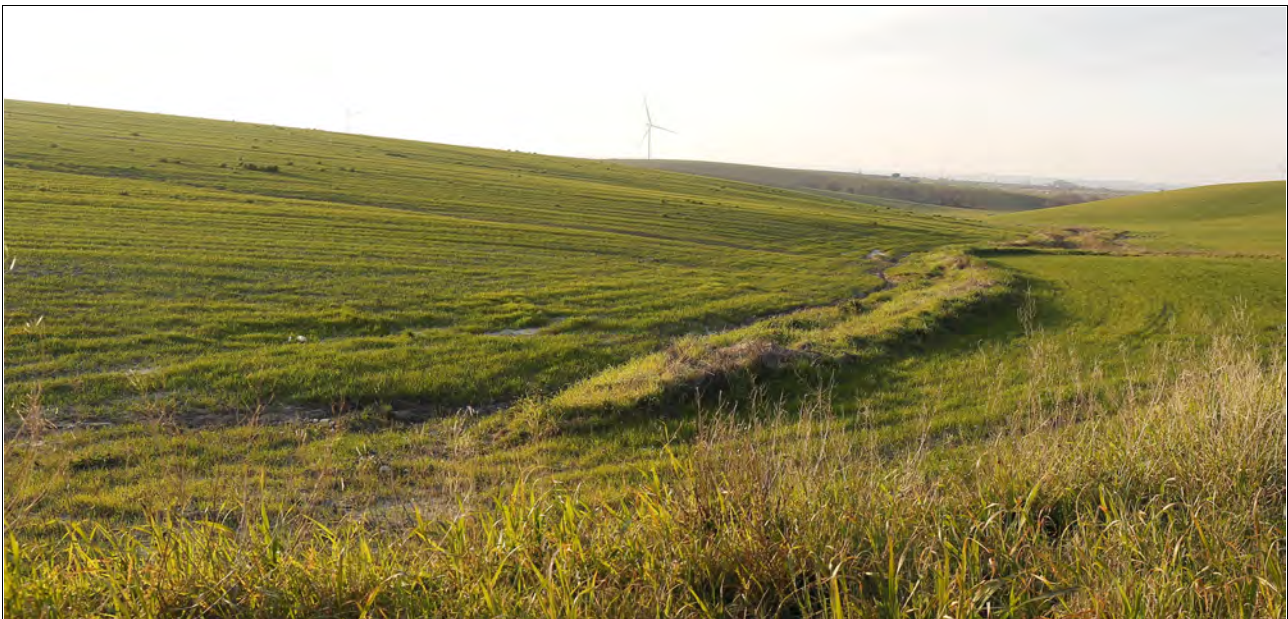


Figura 18 – Campi di frumento nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).



Figura 19 – Vigneti nel settore orientale dell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

Gli ambienti naturali e semi-naturali nell'area d'indagine sono ben rappresentati, in quanto qua su osserva la più importante nonché unica cenosi forestale spontanea degna di nota del territorio di Poggio Imperiale. Appena più a nord dei lotti progettuali, si rileva infatti il bosco a dominanza di caducifoglie che ricopre *Fosso Fontana*, manifestazione tra le più orientali del caratteristico sistema dei *valloni di Chieuti e Serracapriola*.

L'assoluta conservazione dei residuali lembi naturali e semi-naturali presenti nell'area d'indagine è indubbiamente fondamentale per il mantenimento del mosaico paesaggistico e soprattutto per la conservazione della biodiversità e della funzionalità ecosistemica del territorio in esame. Per quanto detto, l'intera fitocenosi descritta è stata mappata e inserita tra gli *elementi poligonali* del paesaggio rurale meritevoli di conservazione; tra essi è stato inoltre inserito un vascone per l'irrigazione presente nelle vicinanze del bosco, per la sua qualità legata all'assenza di cementificazione. L'elaborazione seguente evidenzia l'ubicazione dei descritti elementi all'interno dell'area d'indagine.

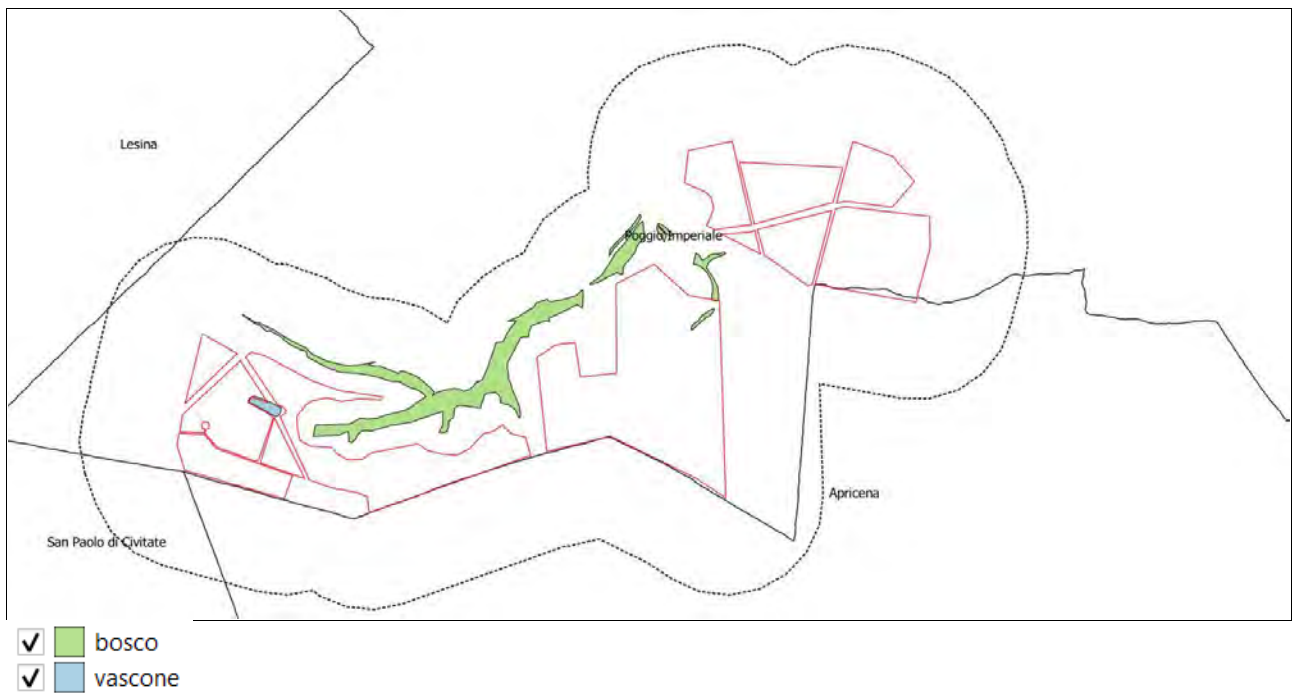


Figura 20 – *Elementi poligonali* del paesaggio rurale dell'area d'indagine (Elaborazione Studio Rocco Carella).



Figura 21 – Una veduta della fitocenosi spontanea d'interesse forestale caducifolia che ricopre Fosso Fontana (Foto Studio Rocco Carella).



Figura 22 – Uno scorcio del vascone per l'irrigazione inserito tra gli elementi poligonali del paesaggio rurale (Foto Studio Rocco Carella).

In qualità di *elementi lineari* d'interesse per il paesaggio rurale dell'area d'indagine, sono stati invece censiti alcune alberature e canali. In merito alle alberature stradali, aspetto tipico in particolare dell'area del Tavoliere più a ridosso del promontorio del Gargano, va detto come esse siano piuttosto varie, potendosi rilevare porzioni in cui esse sono a conifere (*Pinus halepensis*, soprattutto), altre ad eucalipti, e anche non di rado porzioni spontanee in cui stavolta la specie di riferimento diventa l'olmo campestre (*Ulmus minor*). Tra gli elementi lineari d'interessi del paesaggio rurale sono stati inoltre inseriti i tratti del reticolo idrografico minore (più che altro piccolo canali) che intercettano l'area d'indagine.

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

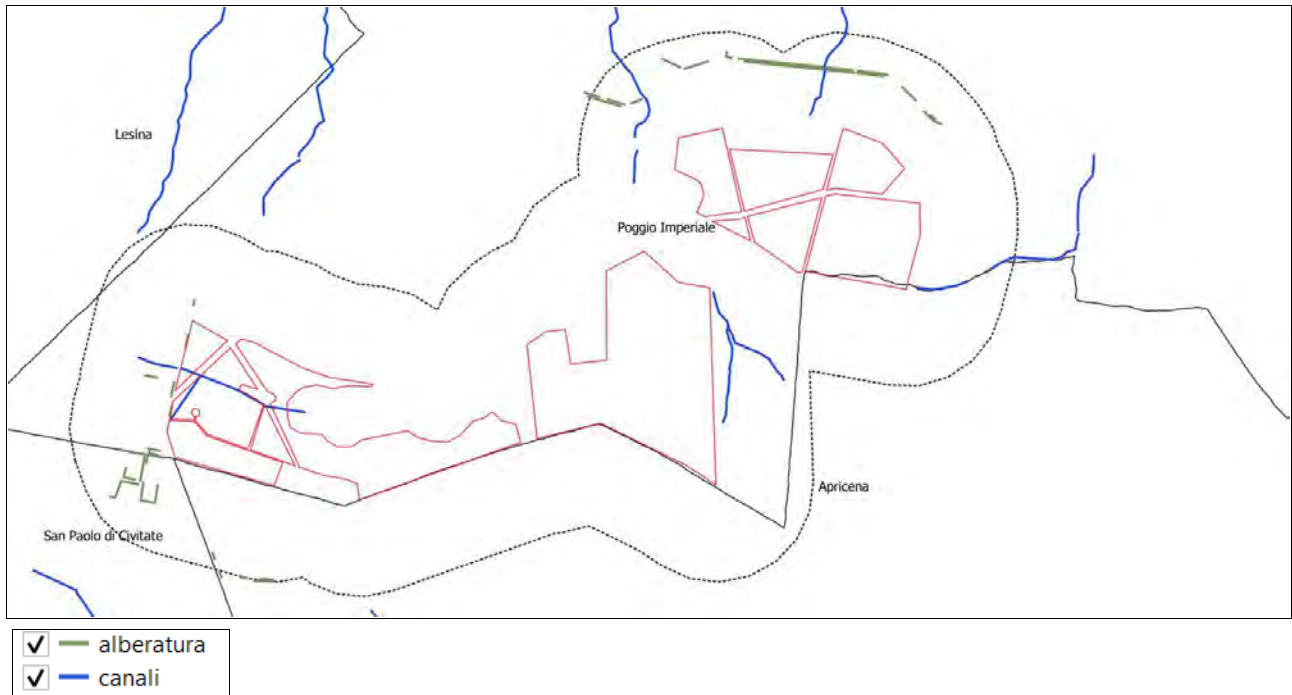


Figura 23 – *Elementi lineari* del paesaggio rurale nell'area d'indagine
(Elaborazione Studio Rocco Carella).

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533



Figura 24 – Tratto di alberatura spontanea nel settore occidentale dell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).



Figura 25 – Canale all'interno dell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

L'analisi del paesaggio rurale ha riguardato anche il punto di consegna del cavidotto di collegamento, che sarà posizionata a circa 7 km a sud-ovest dai lotti progettuali, in territorio di Apricena, come di seguito mostrato.

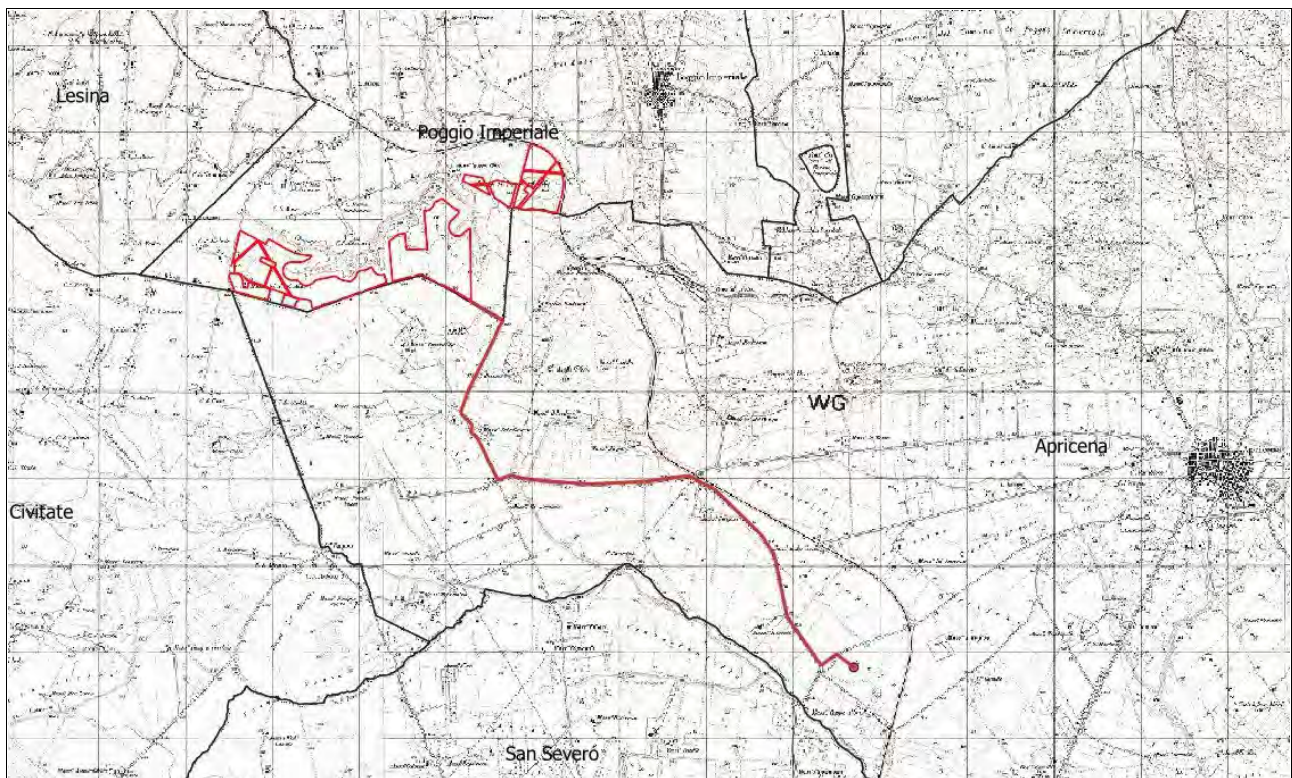


Figura 26 – In evidenza su mappa IGM 1:25000 la traccia completa del cavidotto di collegamento, dall'impianto sino al punto di consegna in territorio di Apricena,

Nel sito in esame e nel relativo intorno di 500 m oggetto d'indagine, caratterizzato ancora una volta da estesi e diffusi campi a seminativi, non si rilevano aspetti degni di nota per il paesaggio rurale. Il *Candelaro* che si osserva a sud-ovest dal sito puntuale in esame, è infatti vicino ma esterno comunque al buffer indagato.

4. Conclusioni

Il territorio interessato dall'impianto agrovotaico in oggetto, è stato analizzato nel suo paesaggio rurale al fine di individuare gli elementi più caratteristici e meritevoli di conservazione in fase di realizzazione dell'opera.

L'elaborazione successiva riporta l'esatta ubicazione del complesso degli elementi significativi del paesaggio rurale rilevati all'interno dell'area d'indagine.

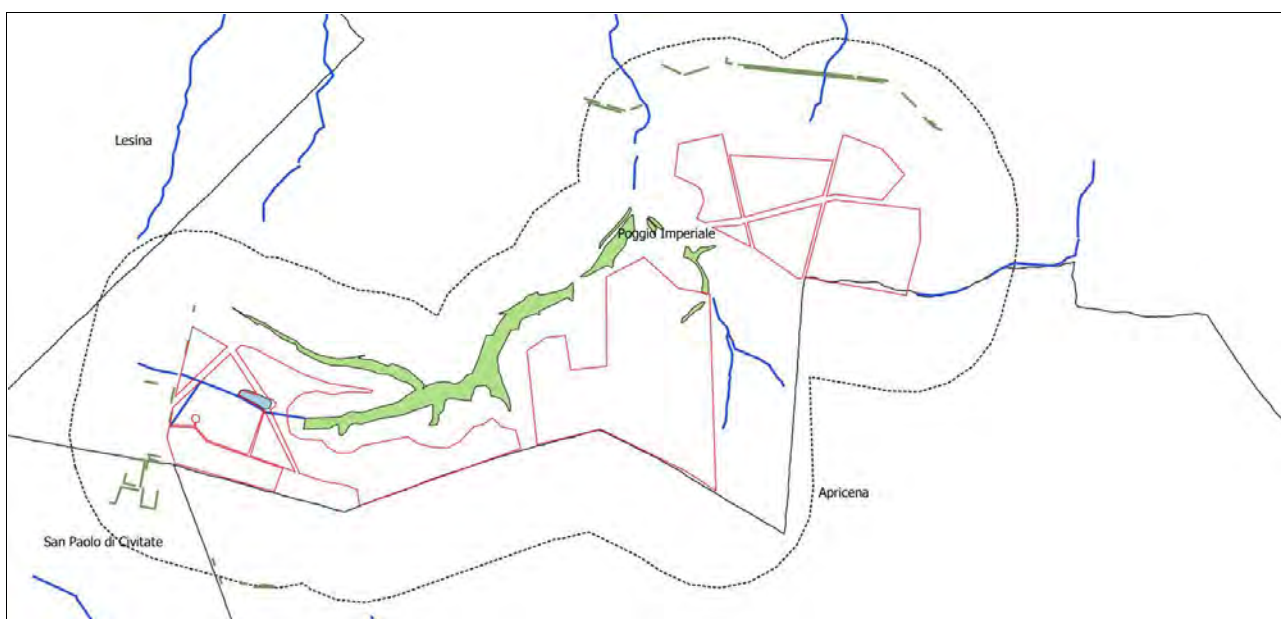


Figura 27 – Elementi complessivi del paesaggio rurale nei lotti progettuali dell'impianto agrovotaico in previsione, e relativo intorno (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Gli shapefiles, distinti tra *elementi poligonal* ed *elementi lineari* del paesaggio rurale, sono allegati alla presente relazione.

Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

Dott. For. Rocco Carella



Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., a cura di Mauro Agnoletti, 2010 – *Paesaggi Rurali d'Interesse Storico. Per un Catalogo Nazionale*. Laterza: 473-475.

MIPAAF, Rete Rurale Nazionale 2007-2013 – *Atlante del Territorio Rurale. Dossier di Apricena*.

Pignatti S., 2002 - *Flora d'Italia*, Voll. I-III. Edagricole.

PTCP della Provincia di Foggia, 2008a – *Analisi fisica integrata del territorio della provincia di Foggia*.

PTCP della Provincia di Foggia, 2008b – *I beni culturali*.